



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse  
umane, finanziarie e strumentali

## Audizione informale della Commissione agricoltura del Senato

### APPUNTO SUL FINANZIAMENTO DEGLI ISTITUTI AGRARI

Si rende noto che il MIUR nell'anno scolastico 2015/2016 ha attivato una serie di iniziative che hanno posto particolare attenzione alle peculiari esigenze degli istituti agrari, nonché agli istituti con annessa azienda.

Infatti, nel mese di ottobre 2015 è stato adottato, a valere dal prossimo anno scolastico 2016-2017, un decreto del ministro (DM n. 834 del 15 ottobre 2015) che ha individuato nuovi criteri e parametri oggettivi di ripartizione delle risorse riferite al "Fondo per il funzionamento didattico-amministrativo delle istituzioni scolastiche". Tali criteri tengono conto per ciascuna istituzione scolastica della tipologia dell'istituzione, della consistenza numerica degli alunni, del numero degli alunni diversamente abili, del numero di plessi e sedi in cui si articola la scuola oltre la sede principale, dal numero delle classi terminali.

Corre l'obbligo evidenziare che il parametro assegnato per alunno passa da euro 48,00 (DM 21/2007) ad euro 65,00 (DM 834/2015), mentre la quota aggiuntiva per gli alunni diversamente abili passa da 12,00 euro a 15,00 euro.

Tali valori sono significativi se si tiene conto che l'incidenza della presenza degli istituti agrari è pari al 2,4% (n. 207 su una totalità di 8.628 istituzioni scolastiche), mentre l'incidenza dei finanziamenti erogati risultano essere circa il 6% (8,9 mln su 158 mln). Di seguito una sintesi in cui si confrontano i finanziamenti ricevuti nel periodo gennaio – agosto per Funzionamento amministrativo – didattico (FAD).

	con sezioni di Tecnico agrario e Professionale per l'agricoltura	Totale
Numero istituti 2014-15	209	8.697
<b>FAD Gennaio-Agosto 2015</b>	<b>4.083.786,12</b>	<b>74.565.040,96</b>
Numero istituti 2015-16	207	8.628
<b>FAD Gennaio-Agosto 2016</b>	<b>8.904.936,84</b>	<b>158.041.231,36</b>

In ordine alle esigenze di semplificazione amministrativo-contabili la scrivente direzione generale ha riformulato l'articolo 20 del DI 44/2001 affermando il principio secondo il quale le aziende agrarie o speciali, con finalità didattiche e formative, sono prive di autonomia e personalità giuridica propria. Inoltre, l'ottica secondo la quale è formulata la relativa disciplina, è quella di consentire la separazione tra le risorse e la contabilità dell'Istituzione scolastica in quanto tale e l'azienda annessa, pur garantendone il necessario raccordo. A tali fini si ribadisce la separazione delle scritture contabili delle due entità e l'utilizzabilità di un distinto conto corrente per la gestione del servizio di cassa dell'azienda, seppur nel rispetto delle norme in materia di Tesoreria unica dello Stato e degli Enti pubblici, che vede confluire le disponibilità del conto medesimo sul sottoconto fruttifero della contabilità speciale intestata all'Istituzione scolastica presso la Banca d'Italia.

E' stata inoltre affrontata la tematica sull'impiego degli utili e dei ricavi dell'azienda, che devono essere posti a copertura dei relativi costi. Gli eventuali utili sono accantonati in un apposito fondo dello stato patrimoniale destinato, prioritariamente, alla copertura di eventuali perdite di gestione ed in subordine al miglioramento ed incremento delle attrezzature didattiche. Qualora le stesse attività non producano utili o ricavi sufficienti, i relativi costi sono posti a carico del programma dell'istituzione scolastica e la perdita di gestione può essere coperta, previa delibera del Consiglio di istituto, mediante prelevamento dall'avanzo di amministrazione. Si è prevista, infine, che qualora la perdita di gestione dell'azienda sia dovuta a cause permanenti o non rimuovibili e non sia possibile un ridimensionamento strutturale della medesima, il Consiglio di istituto ne dispone la chiusura, con la destinazione delle relative attrezzature alle attività didattiche.

Ulteriore attenzione è stata dedicata alla revisione delle disposizioni in tema di capacità negoziale e procedure di acquisto di beni e servizi. La riformulazione delle relative norme contiene una serie di semplificazioni ed affidano in modo considerevole all'autonomia delle istituzioni scolastiche la gestione delle procedure e delle risorse ad esse affidate, procedendo ad una sostanziale equiparazione rispetto a qualsivoglia articolazione dirigenziale della Pubblica Amministrazione, nel rispetto delle finalità indicate dall'articolo 1, comma 143 della legge 107/2015: l'incremento dell'autonomia contabile delle istituzioni scolastiche.

A tal proposito, è allo studio una riformulazione dell'articolo 34 relativamente alle procedure di contrattazione al di sotto della soglia di rilevanza comunitaria (le quali costituiscono la maggioranza) che, pur prevedendo, come per legge, il ricorso alle convenzioni CONSIP ed al MEPA, semplifica notevolmente le procedure medesime ed innalzano le soglie previste, ferma restando la distribuzione delle competenze in materia tra il DS ed il Consiglio d'Istituto, anch'essa, peraltro, oggetto di specifica attenzione.

Sono allo studio, infine, anche modifiche alle disposizioni in materia di scritture contabili obbligatorie al fine di rendere più snelli gli adempimenti delle Istituzioni scolastiche.

\*\*\*\*

Inoltre, si segnala che, in generale, per tutte le azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola digitale) e del PON "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 – 2020, possono essere beneficiari anche gli istituti agrari (ovviamente con percentuali diverse tra Italia meridionale

e Italia settentrionale per le modalità di riparto tipiche dei fondi strutturali). In particolare, si richiama l'attenzione su una azione specifica : i laboratori professionalizzanti in chiave digitale, azione specifica per gli istituti tecnici e professionali. Al riguardo, nel prossimo anno scolastico sono previste due tipologie di finanziamenti:

- 1) laboratori professionalizzanti tipo: è prevista una modellizzazione specifica per i laboratori nel settore "agraria e agroindustria". Lo stanziamento è minimo di 175.000 euro, ma è importante il segnale che ci consente di ricomprendere i laboratori nel settore agrario come qualcosa che assume una specifica rilevanza tale da essere oggetto di modellizzazione;
- 2) laboratori professionalizzanti in chiave digitale: investimento PON per complessivi 140 mln. e ovviamente quota parte spetterà agli istituti agrari che si candideranno con percentuale di copertura pari al 100% al sud e, orientativamente, pari al 60% nel centro-nord.

\*\*\*\*

Si allegano, inoltre, come richiesto in sede di audizione, i dati in tabella excel sulla serie storica delle iscrizioni degli alunni agli istituti agrari (sia nell'ambito degli istituti tecnici che di quelli professionali).